

In allegato alla dichiarazione di Codice fiscale

Relazione tecnica di asseverazione allegata a Procedura abilitativa semplificata (PAS)

DATI DEL PROGETTISTA												
il sottoso	ritto prog	ettista										
Titolo		Cognome		r	Vome			Codice Fisc	ale			
Data di nascit	ta		Sesso	Luogo di nascit	a			Cittadinanz	za .			
Possesso Par	tita IVA	Partita IVA		Albo o Ordine		Sezione	Regione		Provincia	Nume	ro iscriz	ione
Sede Profess	ionale											
Provincia	Comune		Indirizzo			Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	CAP
											Ш	
Telefono celli	ulare	Telefono fisso)	Posta elettroni	ca ordinaria			Posta elett	ronica certifi	cata		

N.B. I dati del progettista architettonico coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, e di essere a conoscenza delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale

che le opere in progetto sono subordinate a procedura abilitativa semplificata (PAS) n quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

- **1.1** O fotovoltaico
 - 1.1.1 impianto aderente o integrato nel tetto dell'edificio esistente, di superficie inferiore a quella del tetto, che non modifichi la sagoma dell'edificio (articolo 6, comma 11 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 e articolo 21, comma 1 del Decreto ministeriale 06/08/2010)
 - impianto che non rientra nei punti precedenti avente capacità di generazione inferiore a 20 KW (articolo 12, comma 5 del Decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 e Tabella A, punto 96 del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)

1.2 🔾	impianti di generazione elettrica alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e bio gas
	1.2.1 impianto operante in assetto cogenerativo avente una capacità di generazione tra 50 e 1.000 KWe (piccola cogenerazione) ovvero a 3.000 KWt
	1.2.2 O impianto alimentato da biomasse con potenza tra 0 e 200 KW
	1.2.2 impianto alimentato da gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas con potenza tra 0 e 250 KW
1.3 🔾	eolico
	1.3.1 O impianto eolico avente capacità di generazione tra 0 e 60 KW (articolo 12, comma 5 del Decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 e Tabella A, punto 96 del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222)
	1.3.2 O torre anemometrica finalizzata alla misurazione temporanea del vento, realizzata mediante strutture mobili, semifisse o comunque amovibili, nel caso in cui si preveda una rilevazione di durata superiore a 36 mesi
1.4 🔾	idroelettrico e geotermoelettrico avente capacità di generazione tra 0 e 100 KW (tabella A del Decreto legislativo 29/12/2003, n. 387)
1.5 🔾	altro (specificare ulteriore intervento previsto dalla normativa regionale)
	Specificare
•	mo ed elaborati di progetto n caso di variante in corso d'opera e di variazione essenziale)
che l'attuale s	tato di fatto dell'immobile oggetto dell'intervento:
2.1 🔾	corrisponde allo stato legittimo come desunto dai titoli edilizi forniti dal titolare, e pertanto:
	2.1.1 si allegano gli elaborati grafici dello stato legittimo o dell'accatastamento di primo impianto messi a disposizione da parte del titolare
2.2 🔾	corrisponde allo stato legittimo, ad eccezione delle tolleranze di cui all'articolo 19-bis, commi 1, 1-bis e 1-
	ter della Legge regionale 21/10/2004, n. 23, e pertanto
	2.2.1 si allegano elaborati grafici dello stato di fatto, elaborati grafici dello stato legittimo forniti da
	parte del titolare, ed elaborati comparativi rappresentativi di dette difformità
Inoltro ci alloc	rano.
Inoltre si alleg	la documentazione fotografica dell'immobile oggetto dell'intervento
2.4	gli elaborati di progetto e comparativi
	8. Claborati di profetto e comparativi

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

Strum	nento urbanistic	0	Centro sto	rico	Specificare	Zona	Articolo
	RUE/PUG		O si	O no	·		
	POC		○ si	O no			
	PUA		○ si	O no			
	Accordi op	perativi	○ si	O no			
	PRG		○ si	O no			
	PIANO PA	RTICOLAREGGIATO	○ si	O no			
	PIANO DI I	RECUPERO	○ si	O no			
	P.I.P		O si	O no			
	P.E.E.P.		O si	O no			
	ALTRO		O si	O no			
4) I	Barriere arc	hitettoniche, sensoriali e p	sicologico	o-cognitive			
ch	e l'interven	to					
	4.1	non è soggetto alla norma	tiva in ma	iteria di bar	riere architettonic	:he	
	4.2	interessa un edificio priva	ito aperto	al pubblic	o e che le opere	previste sono confor	mi all'articolo 82 del
		Decreto del Presidente de	lla Republ	olica 06/06	/2001, n. 380 e po	ertanto	
		4.2.1 Si allega relazi	one e sch	emi dimost	rativi allegati al pr	rogetto	
	4.3	è soggetto alle prescriz	ioni degli	articoli 7	7 e seguenti D	ecreto del Presiden	te della Repubblica
		06/06/2001, n. 380 e de	Decreto	ministerial	e 14/06/1989, n.	236 e soddisfa i req	uisiti di accessibilità,
		visitabilità e adattabilità ri	chiesti pei	r le diverse	parti dell'edificio d	dalla normativa vigen	te e pertanto:
		4.3.1 🗆 si allega relazi	one e sch	emi dimost	rativi allegati al pr	rogetto	
	4.4	pur essendo soggetto al	le prescri	izioni degli	articoli 77 e se	guenti del Decreto	del Presidente della
		Repubblica 06/06/2001,	n. 380 e d	el Decreto	ministeriale 14/0	6/1989, n. 236, non	rispetta la normativa
		in materia di barriere arch	itettonich	e, pertanto			
		4.4.1 si allega richi	esta di de	roga, come	e meglio descritto	negli acclusi relazio	one tecnica e schemi
		dimostrativi:					
		4.4.1.1	ner edifi	ci o loro n	arti tenuti al risr	netto di norme tecni	che specifiche o per

singoli locali tecnici il cui accesso è riservato a personale tecnico (articolo 7, commi 4, Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 e articolo 19, comma 1,

(articolo 7, comma 5, Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 e articolo 19,

comma 2 Decreto del Presidente della Repubblica 24/07/1996, n. 503)

Decreto del Presidente della Repubblica 24/07/1996, n. 503)

4.4.1.2 O per l'impossibilità tecnica connessa agli elementi strutturali e impiantistici

5) Sicurezza degli impianti

che l'interven	to			
5.1	non compoi	rta l'installazione, la	trasformazione o l'ampliamento di imp	oianti tecnologici
5.2	comporta l'i	installazione, la tras	formazione o l'ampliamento dei seguei	nti impianti tecnologici
	5.2.1	protezione contro	sformazione, trasporto, distribuzione, u le scariche atmosferiche, di automazio	
	5.2.2		tenne ed elettronici in genere	
	5.2.3	natura o specie, o	di climatizzazione, di condizionamer comprese le opere di evacuazione dei ntilazione ed aerazione dei locali	
	5.2.4	idrici e sanitari di d	qualsiasi natura o specie	
	5.2.5	•	e e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tip combustione e ventilazione ed aerazior	•
	5.2.6	impianti di solleva scale mobili e sim	amento di persone o di cose per mez ili	zo di ascensori, di montacarichi, di
	5.2.7	di protezione antii	ncendio	
	5.2.8	linee vita (articolo	o 6 della Legge regionale 02/03/2009 2015, n. 699) e pertanto	9, n. 2 e Deliberazione della Giunta
		5.2.8.1	si riserva di depositare l'elaborato te (in caso di CILA)	ecnico alla fine dei lavori
		5.2.8.2	si riserva di depositare l'elaborato t di conformità edilizia e di agibilità (in caso di SCIA o PDC)	ecnico unitamente alla segnalazione
	5.2.9	infrastrutturazion	e digitale degli edifici (articolo 135-b	is del Decreto del Presidente della
		Repubblica 06/06	/2001, n. 380)	
	5.2.10	altro		
		Atra tipologia di impianti		
	pertanto, ai	sensi dell'articolo 5,	comma 2 del Decreto ministeriale 22/	01/2008, n. 37, l'intervento
	5.2.10.1 C	non è soggetto a	agli obblighi di presentazione del proge	tto
	5.2.10.2 C	è soggetto agli c	obblighi di presentazione del progetto e	pertanto
		5.2.10.2.1	si allegano i relativi elaborati	
		5.2.10.2.2	si comunicano gli estremi degli elab	porati relativi ai medesimi impianti
			richiesti dal Decreto ministeriale 22	2/01/2008, n. 37, reperibili presso
			l'Amministrazione comunale	
			Protocollo	Data
che l'interven	to rispetto all	a connessione alla r	ete	
5.3 🔾	non compoi	rta opere di conness	sione alla rete soggette a specifico prog	etto
5.4 🔾	comporta o	pere di connessione	alla rete soggette a specifico progetto	
	5.4.1	allega i relativi elab	orati (articolo 6, comma 2 del Decreto I	egislativo 03/03/2011, n. 28)

6) Consumi energetici che l'intervento, in materia di risparmio energetico riguarda manufatti cui non si applica la disciplina sui requisiti energetici degli edifici **6.2** • è escluso dall'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica (ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 4 dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta regionale 19/10/2020, n. 1383) 6.3 O è soggetto all'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica (ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 4 dell'Allegato alla Deliberazione della Giunta regionale 19/10/2020, n. 1383) e pertanto si allega la relazione tecnica, secondo lo schema di cui all'Allegato 4 della Deliberazione della Giunta regionale 19/10/2020, n. 1383 6.4 è relativo a variante in corso d'opera o a variazione essenziale relative a titoli edilizi in corso di validità alla data di entrata in vigore della Deliberazione della Giunta regionale 19/10/2020, n. 1383 (3 dicembre 2020), per le quali trovano applicazione la Deliberazione della Giunta regionale 20/07/2015, n. 967, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 24/10/2016 n. 1715 e pertanto 6.4.1 si allega la relazione tecnica, secondo lo schema di cui all'Allegato della Deliberazione della Giunta regionale 20/07/2015, n. 967, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 24/10/2016 n. 1715 7) Prevenzione incendi che l'intervento 7.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi 7.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto 7.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e 7.3.1 si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga 7.3.2 la deroga è stata ottenuta con Protocollo Data e che l'intervento 7.4 non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 7.5 è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e 7.5.1 si allega documentazione necessaria alla valutazione del progetto 7.5.2 la valutazione del progetto è stata ottenuta con Protocollo

costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con

Data

Protocollo

8.1 O 8.2 O	non interessano elementi o parti di edifici contenenti fibre di amianto interessano elementi o parti di edifici contenenti fibre di amianto e che, ai sensi dell'articolo 256, comma 2 e comma 5 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 si allega 8.2.1 il piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto presentato all'organo di vigilanza (più
	di 30 giorni prima dell'inizio dei lavori) 8.2.2 O il piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto
9) Conformità	igienico-sanitaria
9,1 0	non è assoggettato a requisiti igienico-sanitari
9.2 🔾	è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali, previsti dal Decreto
	ministeriale 05/07/1975
9.3 🔾	è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici residenziali, previsti dal seguente
	provvedimento, anche in deroga al Decreto ministeriale 05/07/1975
	Specificare il Regolamento edilizio, piano, o atto normativo, DM, DPR, DAL, ecc. che ha stabilito i requisiti
9.4 🔾	è conforme ai requisiti igienico sanitari, ad eccezione dei seguenti requisiti per i quali, ai sensi dell'articolo
	11, comma 2-bis della Legge regionale 30/07/2013, n. 15 si fa riferimento alle dimensioni legittimamente
	preesistenti
	Specificare
9.5 🔾	è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici non residenziali destinati all'attività di
	Specificare
	9.5.1 O stabiliti dal seguente provvedimento:
	Protocollo Data
	9.5.2 Si richiede al SUE/SUAP di acquisire parere della azienda USL ufficio sanità pubblica ai sensi
	della medesima deliberazione
10) Interventi	in zona sismica
10.1 🔾	si allega MUR A.1/D.1, che assevera che l'intervento prevede
	10.1.1 O opere non strutturali (ONS)
	10.1.2 O opere che hanno rilevanza strutturale, costituendo in particolare: 10.1.2.1 O intervento privo di rilevanza per la pubblica incolumità aifini sismici
	10.1.2.1 O intervento privo di rilevanza per la pubblica incolumità aifini sismici (IPRIPI) in quanto riconducibile all'Allegato 1 della Deliberazione della
	Giunta regionale 21/12/2016 n. 2272, punto
	Punto dell'Allegato 1 della Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2016 n. 2272
	E pertanto
	10.1.2.1.1 O non si allegano elaborati tecnici, trattandosi di
	intervento contrassegnato dal codice LO 10.1.2.1.2
	contrassegnato dal codice L1
	10.1.2.1.3 O si allegano la relazione tecnica esplicativa e l'elaborato
	grafico, trattandosi di intervento contrassegnato dal codice L2

8) Amianto

	relativame	nte al	l'intervento p	orivo di rilevanza per la pubblica incolumità
		_	RIPI), si assev	
	10.1.2.1.4	\circ	-	etto non prevede opere realizzate con
				sistemi costruttivi disciplinati dalle norme
			tecniche in	
	10.1.2.1.5	0		tto prevede opere realizzate con materiali struttivi disciplinati dalle norme tecniche in
			10.1.2.1.5.1	
				cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
10.1.2.1.5.2	0			i presentare la denuncia dei lavori, di cui 65 del Decreto del Presidente della
			Repubblica	06/06/2001, n. 380, prima dell'inizio lavori
10.1.2.2			-	ogetto esecutivo riguardante le strutture, ai
				regionale 30/10/2008, n. 19, e pertanto
	10.1.2.2.1			effettuare il deposito successivamente,
				a dell'inizio dei lavori, e si impegna a non
				rima del suo rilascio, e pertanto
		10.	.1.2.2.1.1	si allegano Relazione tecnica ed
				elaborati grafici, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali, ai sensi
				dell'articolo 10, comma 3, lettera b)
				della Legge regionale 30/10/2008, n.
				19
	10.1.2.2.2	si a	allega il proge	tto esecutivo riguardante le strutture ai fini
		del	suo depos	to, ai sensi dell'articolo 13 della Legge
		reg	gionale 30/10	/2008, n. 19, impegnandosi a non iniziare i
			•	el rilascio dell'attestazione dell'avvenuto
			oosito	
	10.1.2.2.3 C		progetto es positato con	ecutivo riguardante le strutture è stato
		Pro	tocollo	Data
	relativamente a 10.1.2.2.2.), asse	-	_	turale depositato (casella 10.1.2.2.1. o
	10.1.2.2.3			on prevede opere realizzate con materiali
				vi disciplinati dalle norme tecniche in vigore
	10.1.2.2.4			prevede opere realizzate con materiali e
		siste	mi costruttiv	disciplinati dalle norme tecniche in vigore,
		e per	tanto	
			.2.2.4.1 O	si precisa che il deposito contiene la dichiarazione del costruttore, ai sensi
				dell'articolo 15 della Legge regionale
				30/10/2008, n. 19, che il progetto esecutivo ha valore e gli effetti della
				denuncia di cui all'articolo 65 del Decreto
				del Presidente della Repubblica
				06/06/2001, n. 380
		10.1.	2.2.4.2	si allega la denuncia delle opere, di cui
				all'articolo 65 del Decreto del Presidente
				della Repubblica 06/06/2001, n. 380
				aciia
		10.1.	.2.2.4.3	si riserva di presentare la denuncia dei
		10.1.	.2.2.4.3	•

n. 380, prima dell'inizio lavori

		10.1.2.3		e 30/10/2008, n. 19 si riserva di successivamente	9, e pertanto richiedere e, comunque iniziare i lav si alleg elaborat alle tipi dell'artic	l'autorizzazione sisi prima dell'inizio dei lavori ori prima del suo rilasc ano Relazione tecnica i grafici, relativi agli sche ologie strutturali, ai si colo 10, comma 3, letter gge regionale 30/10/200	mica i, e si io, e ed mi e sensi ra b)
			10.1.2.3.2	si procede a documentazione dell'autorizzazion		tuale presentazione o ssaria all'ottenim	della ento
			10.1.2.2.3	l'autorizzazione	sismica è sta	ta ottenuta con	
				Protocollo		Data	
			relativamente	al progetto strutt	turale depos	sitato (casella 10.1.2.3.	1. 0
			10.1.2.3.2.), ass		'	•	
			10.1.2.3.3		n prevede on	ere realizzate con materi	iali e
						dalle norme tecniche in vi	
			10.1.2.3.4		-	re realizzate con materi	_
			10.1.2.3.4		-		
					i discipiii iati t	dalle norme tecniche in vi	gore
				e pertanto	_!		٠.
				10.1.2.3.4.1	si precisa		
						one contiene la dichiaraz	
						tore, ai sensi dell'articol	
						e regionale 30/10/2008	
					-	rogetto esecutivo ha valc	
					gli effetti d	ella denuncia di cui all'art	icolo
					65 del De	ecreto del Presidente (della
					Repubblica	.06/06/2001, n. 380	
				10.1.2.3.4.2	all'articolo	denuncia delle opere, d 65 del Decreto del Presid oblica 06/06/2001, n. 38	ente
				10.1.2.3.4.3	•	di presentare la denuncia	
						ui all'articolo 65 del Dec	
						•	טווכמ
		B 1 4 = 4 = 1			06/06/200		
10.2	_			•	ta una varian	te non sostanziale rispet	to al
	-	_	dante le strutture,	precedentemente			
	10.2.1	depositato					
		Protocollo			Data		
	10.2.2	autorizzato					
		Protocollo			Data		
	F manta 1						
	E pertanto						
	10.2.3	_		· ·	alla Delibera	zione della Giunta regio	nale
	_		5, n. 2272 (Allegato	•			
	10.2.4		-			mazione dei lavori struttu	
		la document	azione tecnica pre	vista dalla Delibera	azione della G	iiunta regionale 21/12/20	016,
		n. 2272 (Alle	gato 2, Paragrafo	3)			

11) Qualità ambientale dei terreni e bonifica siti contaminati che, in relazione alla qualità ambientale dei terreni 11.1 O non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area 11.2 O a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, il terreno non necessita di messa in sicurezza o bonifica, pertanto 11.2.1 🔲 si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni e/o delle acque sotterranee, da cui risulta il non superamento delle CSC (concentrazioni di soglia di contaminazione) 11.3 O l'area è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (articolo 248, comma 2 e articolo 242-bis, comma 4 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) Ente di riferimento Data DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI TUTELA PAESAGGISTICA STORICO-CULTURALE E AMBIENTALE 12) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica 12.1 Che l'intervento, ai sensi della Parte III del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 12.1.1 O non interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'articolo 136 e dell'articolo 142 12.1.2 O interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'articolo 136 e dell'articolo 142, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero che sono esclusi dall'autorizzazione paesaggistica del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31 12.1.3 O interessa un immobile sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'articolo 136 e dell'articolo 142, ed è assoggettato 12.1.3.1 al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, e pertanto 12.1.3.1.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata 12.1.3.1.2 O l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con Protocollo Data 12.1.3.2 O al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e 12.1.3.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

12.1.3.2.2 O l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con

Data

Protocollo

13) Bene culturale sottopo	osto ad autorizza	zione della Soprii	ntendenza	
13.2 O è sottopo	toposto a tutela sto a tutela e per la documenta	tanto si allega:	ai fini del rilascio dell'auto	
	Protocollo			Data
14) Edifici tutelati dal pian	no (di valore stori	co-architettonico	, culturale e testimoniale)
che l'immobile oggetto de	i lavori			
		lagli strumenti url	oanistici comunali	
		•		rincolo non interessa gli elementi
·		'immobile oggetto		, and a second of the second
	•		stici comunali, e pertanto:	
14.3.1	_		· •	per la qualità architettonica e il
	paesaggio	•	rere della commissione	per la qualità areintettornea e il
15) Bene in area naturale				
	p. ototta			
della Legg	e in area tutelata ge regionale 17/0 area di parco o ris statale, perta 15.2.1.1	2/2005, n. 6 erva nto: si allega la docu		o dell'articolo 40 e dell'articolo 49 fini del rilascio del nulla osta
		Protocollo		Data
15.2.2	regionale, ed	ì ricomproco:		
15.2.2	15.2.2.1 O		arco rogionalo, non acco	ggettato a nulla osta (articolo 40,
	13.2.2.1	-	-	2/2005, n. 6 e Punto 2.1 della
			ella Giunta regionale 08/0	
	15.2.2.2		•	a, ai sensi del Punto 2.2.1 della
	13.2.2.2	J	ella Giunta regionale 08/0	
	15.2.2.3		•	ntende rilasciato al momento della
	13.2.2.3	_		sensi del Punto 2.2.2 della della
		•		2/2010, n. 343, e pertanto
		15.2.2.3.1 	-	rione necessaria ai fini del rilascio
		13.2.2.3.1	del nulla osta	וווו שבו ווווג פון ווווג פון ווווג פון ווווג פון ווווג פון
	15.2.2.4	tra gli interventi		ntende rilasciato al momento della
	13.2.2.4	=		sensi del Punto 2.2.2 della della
		•		2/2010, n. 343, e pertanto
		15.2.2.4.1 O	=	zione necessaria ai fini del rilascio
		13.2.2.4.1	del nulla osta	חוום ווכנכססמוום מו ווווו עפו ווומטנוט.
		15.2.2.4.2	il nulla osta è stato rilaso	riato con
		13.2.2.4.2		Data

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico che l'intervento **16.1** O non ricade in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico **16.2** O ricade in ambito sottoposto a vincolo idrogeologico ed è ricompreso 16.2.1 O tra gli interventi eseguibili senza autorizzazione e senza comunicazione, di cui all'elenco 3 della Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117 16.2.2 O tra gli interventi eseguibili con comunicazione di inizio attività, di cui all'elenco 2 della Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117, e pertanto **16.2.2.1** □ si allega la documentazione indicata nel medesimo elenco 2 16.2.3 O tra gli interventi eseguibili previa autorizzazione, di cui all'elenco 1 della Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117, e pertanto **16.2.3.1** O la documentazione richiesta nel medesimo elenco per il rilascio dell'autorizzazione **16.2.3.2** O l'autorizzazione è stata rilasciata con Protocollo Data 17) Bene sottoposto a vincolo idraulico (aree di pertinenza dei corpi idrici)

che l'intervento		
17.1	on ricade in ambito sottoposto a vincolo idraulico (fascia di rispetto di fiumi, laghi, stagni e lagune) di c	:ui
	l'articolo 115, comma 2 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e all'articolo 98, lettera d) del Reg	gio
	ecreto 25/07/1904, n. 523 ovvero nelle fasce di rispetto dei canali di bonifica	
17.2	cade in ambito sottoposto a vincolo idraulico, richiedendo il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articc	olo
	15, comma 2 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e all'articolo 98 del Regio decre	to:
	5/07/1904, n. 523 ovvero della concessione o licenza di cui al Regio decreto 08/05/1904, n. 368,	, e
	ertanto	
	7.2.1 O si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione ovvero de	lla
	concessione o licenza	
	7.2.2 O l'autorizzazione, ovvero concessione o licenza, è stata rilasciata con	
	Protocollo Data	

18) Zona di conservazione "Natura 2000" che l'intervento 18.1 non ricade in sito appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 e Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120) 18.1.1 e non è compreso nell'elenco di cui alla Tabella F della Deliberazione della Giunta regionale 30/07/2007, n. 1191 (degli interventi che, anche se ubicato all'esterno dei siti appartenente alla rete "Natura 2000", possono determinare incidenze negative significative sui siti stessi, e peri quali l'autorità competente all'approvazione dell'intervento stesso può effettuare la valutazione di incidenza qualora lo ritenga opportuno) 18.1.1 ma è compreso nell'elenco di cui alla Tabella F della Deliberazione della Giunta regionale 30/07/2007, n. 1191 18.2 O ricade in sito appartenente alla rete "Natura 2000", e, ai fini della tutela della stessa **18.2.1** O non necessita di valutazione di incidenza, in quanto non determina incidenze negative significative sui siti, essendo compreso nell'elenco degli interventi di cui all'Allegato D della Deliberazione della Giunta regionale 22/01/2018, n. 79 18.2.2 è soggetto a pre-valutazione d'incidenza, e pertanto 18.2.2.1 🔲 si allega l'istanza di pre-valutazione (predisposta utilizzando il relativo modulo: Modulo A1 di cui all'Allegato B della Deliberazione della Giunta regionale 30/07/2007, n. 1191) **18.2.3** • è soggetto a valutazione d'incidenza, e pertanto 18.2.3.1 si allega lo studio di incidenza, redatto secondo lo "Schema n. 1 contenuti dello studio d'incidenza" di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 30/07/2007, n. 1191 19) Fascia di rispetto cimiteriale che l'intervento 19.1 O non ricade nella fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie, Regio decreto 27/07/1934, n. 1265 e Legge regionale 29/07/2004, n. 19) 19.2 ricade nella fascia di rispetto ed è consentito 19.3 ricade in fascia di rispetto cimiteriale ed è consentito previa Deliberazione del Consiglio Comunale, e pertanto 19.3.1 isi allega la documentazione necessaria per la richiesta di riduzione 20) Aree a rischio di incidente rilevante che in merito alle zone interessate da stabilimento a rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 26/06/2015, n. 105 e Decreto ministeriale 09/05/2001) 20.1 O il territorio comunale non è interessato né da uno stabilimento a rischio di incidente rilevante, né dall'area di danno di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante ubicato in un Comune limitrofo il territorio comunale è interessato da uno stabilimento a rischio di incidente rilevante, ovvero dall'area di 20.2 danno di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante ubicato in un comune limitrofo, la pianificazione comunale ha perimetrato l'area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali, e **20.2.1** O l'intervento non ricade nell'area di danno 20.2.2 O l'intervento ricade in area di danno ma è compatibile con le previsioni dello strumento 20.3 il territorio comunale è interessato da uno stabilimento a rischio di incidente rilevante, ovvero dall'area di danno di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante ubicato in un comune limitrofo, ma la pianificazione comunale non ha perimetrato l'area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali, e pertanto si allega 20.3.1 la documentazione necessaria per il parere preventivo del CTVR/CTR

20.3.2 O la documentazione necessaria per il nulla osta di fattibilità del CTR

21) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

che l'area/immobile oggetto di intervento:
21.1 O non richiede la modifica degli accessi stradali (articolo 22 Decreto legislativo 30/04/1992, n. 285 e
articoli 44, 45 e 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495)
21.2 O richiede la modifica degli accessi stradali (articolo 22 Decreto legislativo 30/04/1992, n. 285 e articoli 44,
45 e 46 Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495)
21.2.1 si allega la documentazione necessaria per l'autorizzazione alla modifica degli accessi su
strade
che l'area/immobile oggetto di intervento
non è assoggettata/o a uno dei seguenti vincoli
è assoggettata/o a uno dei seguenti vincoli
21.3 rispetto ferroviario (Decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 753)
21.3.1 O ma le opere non comportano la necessità di richiedere la deroga al vincolo di
inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia
21.3.2 O e le opere comportano la necessità di richiedere la deroga al vincolo di
inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia, e pertanto
21.3.2.1 🗌 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di
deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della
ferrovia
21.4 rispetto del demanio marittimo (articolo 55 del Regio decreto 30/03/1942, n. 327)
21.4.1 O ma le opere non comportano la necessità di richiedere l'autorizzazione all'autorità
marittima o all'autorità portuale
21.4.2 O le opere comportano la necessità di richiedere l'autorizzazione, e pertanto
21.4.2.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di
autorizzazione dell'autorità marittima
21.4.2.2 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di
autorizzazione dell'autorità portuale
21.5 servitù militare (Decreto legislativo 15/03/2010, n. 66)
21.5.1 ma le opere non comportano la necessità di richiedere la deroga alla servitù
21.5.2 e le opere comportano la necessità di richiedere la deroga alla servitù, e pertanto
21.5.2.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di
deroga alle limitazioni imposte nell'interesse della difesa
(articolo 328 del Decreto legislativo 15/03/2010, n. 66)
(al ticulo 320 dei Deci eto legislativo 13/03/2010, 11. 00)

che l'area/imm	obile oggetto c	li intervento:							
21.6 🔾		sata/o da uno dei seguenti vincoli							
		è interessata/o da uno o più dei seguenti vincoli ed è conforme allo/agli stesso/i							
	21.7.1	rispetto stradale (articoli 16, 17 e 18 del Decreto legislativo 30/04/1992, n. 285, articoli n.							
		26, 27 e 28 del Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495)							
	21.7.2	vincolo aeroportuale (articolo 714 e articolo 715 del Regio decreto 30/03/1942, n. 327)							
	21.7.3	distanze dalle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici							
	21.7.4	gasdotto (Decreto ministeriale 24/11/1984)							
	21.7.5	acquedotti (articoli 94, 134 e 163 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)							
	21.7.6	depuratori (punto 1.2 dell'Allegato 4 alla Deliberazione Comitato Ministeriale Tutela Acque							
		04/02/1977)							
	21.7.7	rispetto							
	21.7.8	altro (specificare)							
		Altro vincolo							
	pertanto								
	21.7.9	allega atti di assenso							
	21.7.10	allega la documentazione necessaria ad acquisire altri atti di assenso							
		allega la abeamentazione necessaria ab acquisire alcir acci ai assenso							
NOTE:									
Note									
ASSEVERAZIONE									
Tutto cià prom	occo il cottoc	eritto tocnico, in qualità di percena ecercente un corvizio di pubblica peccesità ai censi							
rutto do prem	esso, ii solios	critto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi							

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi dell'articolo 359 e dell'articolo 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo nell'immobile esistente, consapevole di essere passibile di sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241

ASSEVERA

✓	quanto alle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, la loro conformità agli strumenti
	urbanistici approvati e il non contrasto con quelli adottati, la loro conformità al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) o
	al Regolamento edilizio comunale, al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano la disciplina dell'attività edilizia di cui
	all'articolo 9, comma 3 della Legge regionale 30/07/2013, n. 15, come sopra richiamato
	ad esclusione delle opere o impianti la cui conformità alla normativa vigente è asseverata da altro tecnico incaricato della
	loro progettazione

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti, essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter della Legge 07/08/1990, n. 241.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE				
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO	
✓	elaborati grafici dello stato legittimo, comparativi e di progetto	2)	sempre obbligatorio	
✓	documentazione fotografica	2)	sempre obbligatorio	
	planimetria generale dello stato dei luoghi e delle aree attigue, di cui alla Sezione 3 DAL 27/9/2010 voce "elaborati grafici dello stato di fatto per interventi di nuova costruzione"	2)	sempre obbligatorio in caso di intervento su area libera	
✓	ricevuta di pagamento dei diritti di segreteria	-	sempre obbligatorio	
	elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva	
	richiesta di deroga alla disciplina sulle barriere architettoniche (comunale, da rilasciare nell'ambito dell'attività di controllo) e relativa documentazione	4)	se l'intervento, pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto Ministerale 14/06/1989, n. 236, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva	
	progetto degli impianti	5)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti Ministeriale 22/01/2008, n. 37 a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva	
	elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore della rete	5)		
	relazione tecnica sui consumi energetici e relativa documentazione allegata (in conformità alle indicazioni di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 24/10/2016 n. 1715 - Allegato 4)	6)	se intervento è soggetto all'applicazione della Deliberazione della Giunta regionale 24/10/2016 n. 1715, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva	
	relazione tecnica redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 4 alla Delibera 04/03/2008, n. 156	6)	se l'intervento riguarda una variazione essenziale per la quale continua ad applicarsi, in via transitoria, la Delibera 04/03/2008, n. 156	
	documentazione necessaria all'ottenimento della deroga	7)	se l'intervento è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	
	documentazione necessaria per la valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco	7)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità da parte dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva	
	piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto da sottoporre all'organo di vigilanza	8)	se le opere interessano parti di edifici contenenti fibre di amianto articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva	

MUR A.1/D.1 – Asseverazione da allegare al titolo edilizio sulle caratteristiche strutturali dell'intervento	10)	sempre obbligatorio per i titoli edilizi non in variante, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva. Obbligatorio anche in caso di titoli in sanatoria di interventi non aventi rilevanza strutturale
documentazione tecnica per opere strutturali prive di rilevanza per la pubblica incolumità a fini sismici (IPRIPI)	10)	se l'intervento sulle strutture è privo di rilevanza per la pubblica incolumità a fini sismici e rientra nei casi L1 ed L2, secondo quanto stabilisce la Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2016 n. 2272,a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	10)	se l'intervento prevede opere soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 11 e dell'articolo 12 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale	10)	se l'intervento prevede opere strutturali soggette a deposito ai sensi dell'articolo 13 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
relazione tecnica ed elaborati grafici, relativi agli schemi e alle tipologie strutturali	10)	se il titolare si riserva di richiedere l'autorizzazione sismica o di provvedere al deposito in un momento successivo e comunque prima dell'inizio lavori (articolo 10, comma 3, lettera b) della Legge regionale 30/10/2008, n. 19 a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica in sanatoria	10)	se SCIA o richiesta di PDC in sanatoria per intervento, che ricomprende opere strutturali, attuato in assenza dell'autorizzare sismica o del deposito del progetto strutturale (articolo 11, comma 2, lettera c) e articolo 22 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19), a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC
relazione tecnica di asseverazione che le opere realizzate rispettano la normativa tecnica vigente al momento della loro realizzazione	10)	se SCIA o richiesta di PDC in sanatoria per intervento che ricomprende opere strutturali, iniziato prima della classificazione sismica del Comune (articolo 22, comma 1 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19) a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC
MUR A.15/D.9 – Asseverazione relativa alle varianti non sostanziali	10)	obbligatori se variante in corso d'opera che non ha carattere sostanziale, secondo quanto prevede la Deliberazione della Giunta regionale 21/12/2016 n. 2272, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC
denuncia delle opere di cui all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380	10)	se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica (e il deposito o l'istanza di autorizzazione sismica non contiene la dichiarazione del costruttore, ai sensi dell'articolo 15 della Legge regionale 30/10/2008, n. 19 del 2008, che il progetto esecutivo ha il valore e gli effetti della medesima denuncia)
risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	11)	se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni (ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, Parte IV, Titolo V), a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva

VINCOLI			
	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria o semplificata	12)	se l'intervento ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva, o pratica in sanatoria per l'intervento ricadente in zona con vincolo paesaggistico apposto dopo l'abuso, o per pratica in sanatoria su immobile vincolato per intervento realizzato prima del 12 maggio 2006
	documentazione necessaria per l'accertamento di compatibilità paesaggistica (articolo 167, comma 4 del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42)	12)	se pratica in sanatoria per l'intervento ricadente in zona sottoposta a vincolo paesaggistico, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC
	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza, di cui agli articoli 21 e seguenti del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42	13)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
	documentazione necessaria per il rilascio del parere della commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	14)	se l'intervento riguarda edifici di valore storico- architettonico, culturale e testimoniale, a pena di inefficacia della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
	documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta dell'ente di gestione	15)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade entro il perimetro del parco o riserva naturale statale o regionale, ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 o dell'articolo 40 e dell'articolo 49 della Legge regionale 17/02/2005, n. 6, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
	comunicazione di inizio attività, di cui all'elenco 2 della Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117	16)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, articolo 150 della Legge regionale 21/04/1999, n. 3 e Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	16)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e articolo 150 della Legge regionale 21/04/1999, n. 3 e Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	17)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, articolo 150 della Legge regionale 21/04/1999, n. 3 e Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
	istanza di pre-valutazione d'incidenza (Modulo A1 di cui all'allegato B della Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117)	18)	se l'intervento è soggetto a pre-valutazione o a valutazione di incidenza in zone facenti parte della rete "Natura 2000", a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
	studio di incidenza (redatto secondo lo "Schema n.1 contenuti dello studio d'incidenza" di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 11/07/2000, n. 1117) per la valutazione di incidenza del progetto	18)	se l'intervento è soggetto a pre-valutazione o a valutazione di incidenza in zone facenti parte della rete "Natura 2000", a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva

documentazione necessaria per la richiesta di deroga della fascia di rispetto cimiteriale	19)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale ed è subordinato alla Deliberazione del Consiglio Comunale, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta di fattibilità del CTR	20)	se l'intervento comporta la realizzazione di un nuovo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia superiore, o il passaggio alla soglia superiore di uno stabilimento preesistente (articolo 16, comma 1 e articolo 3, comma 1, lettere c) e lettera d) del Decreto legislativo 26/06/2015, n. 105), a pena di inefficacia della SCIA
documentazione necessaria per il parere preventivo del comitato tecnico di valutazione dei rischi(CTVR) o, transitoriamente, del comitato tecnico regionale (CTR)	20)	se l'intervento ricade in zona interessata da stabilimento a rischio di incidente rilevante (RIR) e il comune non ha provveduto alla variante di adeguamento degli strumenti urbanistici (articolo 13 della Legge regionale 17/12/2003, n. 26), a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
documentazione necessaria per l'autorizzazione alla modifica degli accessi su strada	21)	se l'intervento richiede la modifica degli accessi su strade comunali provinciali o statali (articolo 22 del Decreto legislativo 30/04/1992, n. 285 e articoli 44, 45 e 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495), a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
documentazione per il rilascio di deroga al vincolo di inedificabilità della zona di rispetto della ferrovia	21)	se l'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
documentazione per il rilascio di autorizzazione dell'autorità marittima	21)	se l'intervento ricade in zona del demanio marittimo, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
documentazione per il rilascio di deroga alla servitù militare	21)	se l'intervento ricade in zona soggetta a servitù militare, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
altro atto di assenso	21)	se l'intervento ricade in altra zona di rispetto, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
documentazione necessaria per il rilascio di atto di assenso	21)	se occorre richiedere atto di assenso dell'ente competente, a pena di inefficacia della CILA o della SCIA e di improcedibilità della richiesta di PDC e dell'istanza di conferenza di servizi preventiva
altro (specificare)	-	

Luogo	Data	il progettista